

Riflessione: La Solennità che trasfigura l'Umanità

Dissipiamo le tenebre con la Luce della Speranza

Prodi cavalieri, gentili dame, amici e cultori carissimi delle redolenti beltà della vita, A Voi il Nostro saluto affettuoso che giunge a rinnovarVi la gratitudine per la Vostra amicizia e a porgerVi gli auguri più festosi per la Solennità che glorifica lo Spirito Divino, la quale trasfigura l'Umanità nella Luce beatificante della Resurrezione.

Le Sacre festività tornano ogni anno puntuali a ricordarci il sentiero smarrito, a diffondere la Luce della Salvezza in un mondo sempre più volto ad un'affannosa ricerca di Pace di cui percepiamo la delicata e sconcertante fragilità e che squarcia dentro di Noi un abisso oscuro di paure e di tristi presagi.

La Nostra forza invece è lo spirito calmo. Ammoniva il nobile teologo Francesco di Sales: *“Non perdere la pace interiore per qualsiasi cosa, anche se il mondo sembra turbato”*. *“Prega come se tutto dipendesse da Dio e lavora come se tutto dipendesse da te”*, ricordava il mistico cavaliere Ignazio di Loyola.

Confidiamo dunque che le menti più radiose di quella santa, buona volontà di operare e costruire sospingano il susseguirsi degli eventi lungo i sentieri che conducono al bene supremo dell'Umanità o ne aprano di nuovi purché volti sempre a quella meravigliosa coesistenza di Libertà, Giustizia e Armonia senza le quali

nessuna vita fiorisce e nessun principio di Bene trova spazio.

“Pace a voi” fu il saluto con cui si presentò Gesù quando tornò dai suoi Discepoli dopo la Resurrezione per soffiare su di Essi lo Spirito Santo e il Nostro auspicio è che questa formula diventi la Nostra benedizione, il Nostro domani, la voce che si innalza sugli affanni, sulle angosce, sull'esacerbazione delle amare vicende.

Dissipiamo le tenebre con la Luce della Speranza e del Valore di cui tutti brilliamo per la missione che ci è stata affidata!

Nel congedarci con gratitudine per la Vostra gentile attenzione, invochiamo

per Voi e per tutti la Pace e ancora la Pace!

Sia una Santa Pasqua di Resurrezione A.D. MMXXIV, piena di Beltà per Voi, le Vostre famiglie e i Vostri affetti e che l'Amabilità che è il soffio vitale dell'Anima doni il Sorriso sulle labbra, la Gioia nel Cuore, come il raggio del Sole fa schiudere il bocciolo di una Rosa.

Con immutata stima

Abbateci.

D. Francesco A. Maria D. Mari

Il ricordo: Loredana Vigni

Una missionaria laica triestina



Loredana Vigni – foto fornita da don Manfredi Poillucci

Un filmato realizzato per la Giornata mondiale dei Missionari Martiri del 2024, presenta la figura della missionaria laica triestina Loredana Vigni, deceduta il 5 febbraio 2023 per un tragico incidente a San Paolo del Brasile, travolta dalla bicicletta di un rapinatore in fuga, cadendo, aveva sbattuto la testa ed era entrata in coma; dopo due giorni era sopravvenuta la sua morte cerebrale.

Residente in Brasile per molti anni, la testimonianza di Loredana ha dato frutto e la sua vita non è stata vana.

Il cardinale Odilo Pedro Scherer, arcivescovo di San Paolo del Brasile, ha scritto: *«Lascia il segno di una testimonianza missionaria generosa, della passione per la catechesi e per la Parola di Dio. Da parte nostra preghiamo perché il Signore la ricompensi e le dia la vita senza fine in paradiso. Il Signore Dio chiami altri missionari tanto necessari per la sua Chiesa!»*.

Loredana Vigni ha reso la sua vita al Signore a soli 53 anni; è stata insegnante di religione cattolica e fondatrice della comunità “Semente viva”. Viene ricordata come una donna dal

cuore grande. Laureata nel luglio 2022 all'Università di Trieste, aveva conseguito la Laurea Magistrale con una tesi in Filosofia del linguaggio sull'analisi semiotica della Bibbia. Negli ultimi tre anni della sua vita, durante la pandemia, Loredana aveva insegnato religione cattolica all'istituto comprensivo Caprin di Trieste, ed era tornata in Brasile nel mese di settembre del 2022.

Ho conosciuto Loredana Vigni quando si è stabilita a Trieste in quella circostanza, credo anche a seguito di alcune difficoltà di salute, ed abbiamo condiviso alcune attività di formazione per gli insegnanti di religione cattolica della nostra diocesi. In questo ambito professionale, Loredana aveva sensibilizzato i colleghi alla pratica della drammaturgia e all'utilizzo di coinvolgenti forme di animazione scenica, per favorire un coinvolgimento personale con la Sacra Scrittura. Questa insegnante è stata tanto generosa e determinata nel proporre, anche attraverso i suoi testi, percorsi culturali creativi e originali per l'annuncio del Vangelo. Loredana si è resa promotrice del metodo del “bibliodramma”, che è stato molto apprezzato nel rinnovamento della catechesi, quando decise di inserirsi dal 2010 come missionaria nelle realtà pastorali della Chiesa a São Paulo e pure altrove, in Brasile.

Loredana Vigni ha lasciato il segno di una testimonianza missionaria generosa e della passione per la Parola di Dio.

Un recente filmato richiama il suo profilo luminoso, rinnovando la riconoscenza di quanti l'hanno conosciuta, che si è espressa attraverso le parole dell'arcivescovo Giampaolo Crepaldi, nella santa messa in sua memoria, celebrata nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, il 10 febbraio 2023:

“Grazie per averci insegnato la generosità del cuore. Pur avendo affrontato negli ultimi anni problemi complessi dal punto di vista sanitario, Loredana non volle sentire ragioni quando, nell'ultimo nostro incontro, venne a comunicarmi che aveva deciso di lasciare l'insegnamento qui a Trieste per ritornare in Brasile. La implorai di restare, ma fu inutile e ripartì. Ora, pur con il cuore pieno di dolore per la sua morte, dico che, nella luce insondabile del mistero della volontà divina, era il Signore che la chiamava e l'attendeva là, in quella terra bellissima e tra quel popolo amatissimo, per accompagnarla nella Sua casa, la casa della vita e dell'amore eterni.”

don Manfredi Poillucci